



StopOPG Lombardia: presentazione del libro "Una via d'uscita". Milano 6 marzo 2013

- [Iniziative in calendario](#)
- [OPG superamento](#)

Mercoledì 6 marzo ore 10

Milano - Sala Buozzi della Camera del Lavoro metropolitana

a cura di Stop Opg Lombardia

Presentazione alla presenza dell'autore di:

“UNA VIA D'USCITA”

Per una critica della misura di sicurezza e della pericolosità sociale.

L'esperienza dell'ospedale psichiatrico giudiziario nello stato di Minas Gerais (Brasile)

di Virgílio de Mattos

**Per una critica della misura di sicurezza e della pericolosità sociale
L'esperienza dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario nello Stato di Minas Gerais**

Questo libro non racconta soltanto una storia brasiliana, bensì rappresenta, al di là delle sorprendenti e significative analogie con ampi settori della nostra realtà sociale, istituzionale e legislativa, un'efficace, toccante metafora di una condizione diffusa, purtroppo, a livello planetario. Si narra, infatti, della condizione che il sistema politico e sociale - e, dunque, l'ordinamento giuridico! - crea con l'istituzione manicomiale e delle ragioni per cui essa appare fatalmente destinata alle persone che sono prive «delle grandezze prestabilite e riconosciute - nascita, fortuna, santità, eroismo o genio - e che, tuttavia, sono attraversati da un certo ardore, un eccesso nella cattiveria, nella bassezza, nella sfortuna tali da conferire loro agli occhi di quanti le attorniano, e in maniera commisurata alla mediocrità di questi ultimi, una sorta di spaventevole e miserabile grandezza. [...] Perché qualcosa di queste vite giungesse fino a noi è stato necessario che un fascio di luce le illuminasse anche solo per un istante: il potere le ha strappate alla notte in cui avrebbero potuto e, forse, dovuto rimanere, le ha atteso al varco, ha prestato attenzione, anche solo per un attimo, al loro lamento e al loro piccolo strepito e le ha segnate per sempre con i propri artigli» (Michel Foucault, *La vie des hommes infâmes*, 1977). Nel caso della “spaventevole e miserabile grandezza” delle vite degli internati in tutti i manicomi giudiziari del mondo, gli artigli del potere sono quelli del sistema penale che, più del solito, li affonda nella carne delle sue vittime fino a sfiorarne l'anima: predica recupero e inclusione, ma, se ti dice che sei non solo criminale ma anche pazzo, lo fa con la inevitabile violenza delle parole di una maggioranza organizzata di fronte alla quale possono averti messo la tua condotta di un momento, i tuoi pensieri o, peggio, la tua condizione – magari subita - di “ultimo”: pazzo e criminale, quindi, resterai per sempre agli occhi degli altri e con gli occhi della tua stessa, anche solo momentanea, vulnerabilità. E' evidente, allora, che la vera “soluzione non è la punizione e neppure il trattamento, ma la prevenzione”, come quella efficacemente attuata (con una notevolissima riduzione della spesa!) con il “Programma di Attenzione Integrata al Paziente Giudiziario - PAI-PJ” dello Stato brasiliano di Minas Gerais. (Sergio Moccia, ordinario diritto penale, università di Napoli)



Allegato

[scheda del libro.pdf](#)

Dimensione

82.76 KB